

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 49, 13-16)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / La memoria di Neemia durerà a lungo; / e gli rialzò le nostre mura demolite, / vi pose porte e sbarre / e fece risorgere le nostre case. / Nessuno sulla terra fu creato eguale a Enoc; / difatti egli fu assunto dalla terra. / Non nacque un altro uomo come Giuseppe, / guida dei fratelli, sostegno del popolo; / perfino le sue ossa furono onorate. / Sem e Set furono glorificati fra gli uomini, / ma, nella creazione, superiore a ogni vivente è Adamo.

SALMO (Salmo 47)

IL SIGNORE È COLUI CHE CI GUIDA

O Dio, meditiamo il tuo amore dentro il tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino all'estremità della terra; di giustizia è piena la tua destra. *R*

Gioisca il monte Sion, esultino i villaggi di Giuda a causa dei tuoi giudizi. Circondate Sion, giratele intorno, contate le sue torri. *R*

Osservate le sue mura, passate in rassegna le sue fortezze, per narrare alla generazione futura: questo è Dio, il nostro Dio in eterno e per sempre; egli è colui che ci guida in ogni tempo. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO

(5, 21-24, 35-43)

In quel tempo. Essendo il Signore Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO (19, 3-8)

In quei giorni. Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darette ascoltato alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

SALMO (dal Salmo 95)

POPOLI TUTTI, DATE GLORIA AL SIGNORE

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri, prostratevi al Signore nel suo atrio santo. *R*

Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». È stabile il mondo, non potrà vacillare. Egli giudica i popoli con rettitudine. *R*

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude, davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli. *R*

SECONDA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1, 18-20)

Fratelli, Dio è testimone che la nostra parola verso di voi non è «sì» e «no». Il Figlio di Dio, Gesù Cristo, che abbiamo annunciato tra voi, io, Silvano e Timòteo, non fu «sì» e «no», ma in lui vi fu il «sì». Infatti tutte le promesse di Dio in lui sono «sì». Per questo attraverso di lui sale a Dio il nostro «Amen» per la sua gloria.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(12, 31-36,)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse alla folla: «Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell'uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?». Allora Gesù disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce».



La tua Parola
è
Luce ai nostri passi!

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 47, 18-25)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Salomone, nel nome del Signore Dio, / che è chiamato Dio d'Israele, / hai accumulato l'oro come stagno, / hai ammassato l'argento come piombo. / Ma hai steso i tuoi fianchi accanto alle donne / e ne fosti dominato nel tuo corpo. / Hai macchiato la tua gloria / e hai profanato la tua discendenza, / così da attirare l'ira divina sui tuoi figli / ed essere colpito per la tua stoltezza. / Perciò fu diviso in due il tuo dominio / e da Efraim ebbe inizio un regno ribelle. / Ma il Signore non ha rinnegato la sua misericordia, / non ha lasciato cadere nessuna delle sue parole. / Non ha fatto perire la posterità del suo eletto / e non ha distrutto la stirpe di colui che lo aveva amato. / Egli concesse un resto a Giacobbe / e a Davide un germoglio nato da lui. / Salomone andò a riposare con i suoi padri / e dopo di sé lasciò un discendente, / stoltezza del popolo e privo di senno, / Roboamo, che si alienò il popolo con le sue decisioni, / e Geroboamo, figlio di Nabat, che indusse Israele a peccare / e aprì a Efraim la via del peccato. / Le loro colpe si moltiplicarono / tanto da farli esiliare dal proprio paese. / Essi commisero ogni genere di malvagità, / finché non giunse su di loro la vendetta.

SALMO (Salmo 71)

BENEDETTO IL SIGNORE, DIO D'ISRAELE

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto. *R*

Viva e gli sia dato oro di Arabia, si preghi sempre per lui, sia benedetto ogni giorno. Abbondi il frumento nel paese, ondeggi sulle cime dei monti. *R*

Benedetto il Signore, Dio d'Israele: egli solo compie meraviglie. E benedetto il suo nome glorioso per sempre: della sua gloria sia piena tutta la terra. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO

(4, 10, 24-25)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva a quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici: «Fate attenzione a quello che ascoltate. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più. Perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha».

MARTEDÌ 23 gennaio 2024. Ss. BABILA, VESCOVO, E I TRE FANCIULLI, MARTIRI

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 48, 15b-21)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Il popolo non si convertì / e non rinnegò i suoi peccati, / finché non fu deportato dal proprio paese / e disperso su tutta la terra. / Rimase soltanto un piccolissimo popolo / e un principe della casa di Davide. / Alcuni di loro fecero ciò che è gradito a Dio, / ma altri moltiplicarono i peccati. / Ezechia fortificò la sua città / e portò l'acqua nel suo interno; / con il ferro scavò un canale nella roccia / e costruì cisterne per l'acqua. / Nei suoi giorni Sennàcherib fece una spedizione / e mandò Rapsache; / alzò la sua mano contro Sion / e si vantò spavalamente nella sua superbia. / Allora si agitarono loro i cuori e le mani, / soffrirono come le partorienti. / Invocarono il Signore misericordioso, / tendendo le loro mani verso di lui. / Il Santo li ascoltò subito dal cielo / e li liberò per mezzo di Isaia. / Egli colpì l'accampamento degli Assiri, / e il suo angelo li sterminò.

SALMO (dal Salmo 77)

SPLENDIDO TU SEI, O SIGNORE

Peccarono ancora e non ebbero fede nelle sue meraviglie. Allora consumò in un soffio i loro giorni e i loro anni nel terrore. Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a Dio. *R*

Ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore; lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua: il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza. *R*

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere. Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore; ricordava che essi sono di carne, un soffio che va e non ritorna. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (4, 26-34)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

MERCOLEDÌ 24 gennaio 2024. S.FRANCESCO DI SALES, VESC. E DOTT. CHIESA

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 48, 22-25)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Ezechia aveva fatto quanto è gradito al Signore / e aveva seguito con fermezza le vie di Davide, suo padre, / come gli aveva indicato il profeta Isaia, / grande e degno di fede nella sua visione. / Nei suoi giorni il sole retrocedette / ed egli prolungò la vita del re. / Con grande ispirazione vide gli ultimi tempi / e consolò gli afflitti di Sion. / Egli manifestò il futuro sino alla fine dei tempi, / le cose nascoste prima che accadessero.

SALMO (dal Salmo 140)

MOSTRA AL TUO SERVO, SIGNORE, LA VIA DELLA VITA

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco. La mia preghiera stia davanti a te come incenso, le mie mani alzate come sacrificio della sera. *R*

Poni, Signore, una guardia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra. Non piegare il mio cuore al male, a compiere azioni criminose con i malfattori: che io non gusti i loro cibi deliziosi. *R*

Mi percuota il giusto e il fedele mi corregga, l'olio del malvagio non profumi la mia testa, tra le loro malvagità continui la mia preghiera. A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi; in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (4, 35-41)

In quel medesimo giorno, venuta la sera, il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

GIOVEDÌ 25 gennaio 2024. CONVERSIONE DI S. PAOLO, APOSTOLO

LETTURA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (9, 1-18)

In quei giorni. Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda. C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore

in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato.

SALMO (dal Salmo 116)

PROCLAMERÒ AI POPOLI IL NOME DEL SIGNORE

Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode. *R*

Perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre. *R*

PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO A TIMÒTEO (1, 12-17)

Rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (19,27-29)

In quel tempo. Pietro disse al Signore Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».